

Circolare 14|26

12 giugno 2026

APPROFONDIMENTO MISURE DI FINANZA AGEVOLATA

MISURE PROMOSSE A LIVELLO NAZIONALE

Premio Innovazione Sociale: contributi per i progetti di Enti del Terzo Settore, cooperative e imprese sociali – Fondazione CDP	2
Via libera al nuovo Fondo per le imprese artigiane – MIMIT	3
Finanziamento a tasso agevolato e contributo a fondo perduto per transizione digitale ed ecologica – SIMEST	4
Il 1° luglio riapre il bando della Banca d'Italia per la solidarietà sociale – BANCA D'ITALIA	7
L'importanza delle Polizze catastrofali per la partecipazione delle imprese alle misure di finanza agevolata	8
Nuova Transizione 5.0: al via piattaforma per la prenotazione – MIMIT	10

Premio Innovazione Sociale: contributi per i progetti di Enti del Terzo Settore, cooperative e imprese sociali

Fondazione CDP

Sostenere le comunità nella **risposta alle fragilità sociali più diffuse** e promuovere **percorsi di cambiamento concreti e misurabili**. È questo l'obiettivo della **seconda edizione** del **“Premio Innovazione Sociale”**, l'iniziativa promossa da Fondazione CDP, ente non-profit fondato da **Cassa Depositi e Prestiti**, che mette a disposizione oltre **500mila euro** destinati a enti del **Terzo Settore, cooperative e imprese sociali** capaci di generare un impatto positivo e duraturo sui territori attraverso **nuove tecnologie, intelligenza artificiale e modelli innovativi di residenzialità**.

Il progetto, realizzato anche grazie alla collaborazione con **Intesa Sanpaolo**, punta a valorizzare le **migliori iniziative dedicate all'inclusione sociale e lavorativa** delle categorie più fragili. Tra i destinatari figurano anziani soli, persone senza dimora, persone con disabilità o affette da dipendenze, vittime di violenza, detenuti ed ex detenuti, migranti, rifugiati politici e giovani NEET.

Tipologia di progetti ammessi

Particolare attenzione sarà riservata alle proposte in grado di introdurre **modelli innovativi di semplificazione amministrativa e di miglioramento delle politiche pubbliche**, considerate leve fondamentali per favorire un cambiamento sistemico e creare valore per il Paese.

Le candidature saranno suddivise in **tre categorie differenti**, individuate in base al livello di sviluppo del progetto: **piccola scala o fase pilota, media scala e larga scala**. Per ciascuna categoria saranno premiati il **primo e il secondo classificato** con contributi rispettivamente pari a **90mila e 45mila euro**.

Premio speciale e sostegno allo sviluppo dei progetti

Il Premio Innovazione Sociale prevede inoltre un **riconoscimento speciale** del valore complessivo di **90mila euro**, promosso da Fondazione CDP insieme a Intesa Sanpaolo per il Sociale, la struttura del Gruppo Intesa Sanpaolo impegnata nel contrasto alle disuguaglianze e alle povertà e nella promozione dell'inclusione sociale.

Il “Premio Speciale” sarà assegnato al **progetto ritenuto più innovativo ed efficace nell'utilizzo di strumenti tecnologici e di intelligenza artificiale a supporto dell'inclusione sociale e lavorativa** delle persone fragili.

A supporto dello sviluppo delle organizzazioni non-profit vincitrici, la Direzione Impact della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, offrirà **conti correnti dedicati**, finanziamenti fino a un massimo di 250mila euro a **condizioni agevolate e l'accesso alla piattaforma di raccolta fondi For Funding di Intesa Sanpaolo**.

Selezione dei progetti

La selezione dei progetti avverrà attraverso una **valutazione tecnica affidata a esperti del settore**. I finalisti prenderanno inoltre parte a un percorso di mentoring sotto forma di bootcamp intensivo, pensato per rafforzare la qualità delle proposte e supportare il lavoro della giuria nell'assegnazione finale dei premi.

Scadenza

Gli enti interessati potranno candidarsi attraverso il portale di Fondazione CDP **entro le ore 18:00 del 30 giugno 2026**. L'evento conclusivo di premiazione è previsto entro gennaio 2027.

Via libera al nuovo Fondo per le imprese artigiane **MIMIT**

Via libera, nell'ambito della conversione del decreto fiscale, al nuovo **Fondo per la promozione, lo sviluppo e la crescita delle imprese artigiane**, istituito presso il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**.

La dotazione finanziaria

La misura rafforza gli strumenti a sostegno del comparto artigiano, favorendo l'accesso al credito per programmi di investimento e progetti qualificati di sviluppo aziendale. Il **Fondo** avrà una dotazione complessiva di **50 milioni** di euro, di cui **20 milioni per il 2027 e 30 milioni per il 2028**.

Chi potrà partecipare e i tempi di attuazione

Le **agevolazioni** saranno riservate alle imprese artigiane in possesso dei requisiti previsti dalla legge quadro sull'artigianato, incluso il ruolo diretto e prevalente dell'imprenditore nell'attività aziendale. Un successivo decreto del **MIMIT**, di concerto con il **Mef**, definirà le condizioni di **accesso alle agevolazioni**, i criteri di selezione dei progetti e le modalità di funzionamento e gestione del **Fondo**.

Finanziamento a tasso agevolato e contributo a fondo perduto per transizione digitale ed ecologica

SIMEST

Con il recente aggiornamento del **30 aprile 2026**, **SIMEST** rafforza il sostegno al tessuto produttivo introducendo **condizioni agevolate dedicate alle imprese che hanno subito rincari energetici** (almeno +10%) o **cali di fatturato** (almeno -10%) a causa del **conflitto nell'area del Golfo Persico**.

Dal 25 maggio, infatti, saranno rafforzate le **condizioni vantaggiose per le imprese energivore** e sarà attivata la misura **“Energia per la competitività internazionale”** per le imprese colpite dal conflitto, con plafond dedicato pari a 800 €/mln.

Soggetti beneficiari

La misura è rivolta a tutte le **imprese con vocazione internazionale**, e in particolare alle Micro, Piccole e Medie Imprese, per investimenti e rafforzamento della solidità patrimoniale

Questo finanziamento si rivolge anche:

- alle imprese colpite dai rincari energetici e dalla riduzione di fatturato a causa del conflitto nell'area del Golfo Persico;
- alle imprese con interessi negli USA;
- alle imprese non esportatrici appartenenti a una filiera produttiva;
- alle imprese esportatrici energivore o che hanno intrapreso percorsi certificati di efficientamento energetico (anche in fase di ottenimento della diagnosi energetica);
- alle imprese con interessi nei Balcani Occidentali e alle imprese localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;

L'opportunità è valida per tutte le **domande presentate entro il 31 dicembre 2026** e possono beneficiarne le **imprese di qualsiasi forma e dimensione**, non in crisi e con almeno due Bilanci relativi a due Esercizi completi. Sono escluse le attività agricole, i mattatoi, le attività del settore bancario e assicurativo e le attività escluse dal sostegno di InvestEU.

I requisiti per accedere alle agevolazioni

Per accedere all'agevolazioni le imprese devono soddisfare uno dei seguenti **requisiti** alla data di presentazione della domanda:

- avere un Fatturato export pari ad almeno il 10% dell'ultimo Bilancio;
- limitatamente alle Imprese Energivore e alle Imprese che hanno intrapreso un percorso di efficientamento energetico, avere un Fatturato export pari ad almeno il 3% dell'ultimo Bilancio;

- aver realizzato almeno il 10% del proprio fatturato totale (voce A1 del conto economico) verso una o più Imprese clienti esportatrici ciascuna delle quali realizzi direttamente un Fatturato Export pari ad almeno il 3%.

La novità in partenza dal 25 maggio riguarda le imprese di tutte le dimensioni, che presentano domanda entro il 31 dicembre 2026, e che rientrano in almeno una delle seguenti **categorie**:

- Impresa che ha subito un incremento dei costi medi unitari energetici pari almeno al 10%, come risultante dal confronto tra il periodo a partire dal 1° gennaio 2026 fino al termine, a scelta dell'Impresa, di uno o due mesi antecedenti alla data di presentazione della Domanda e il medesimo periodo riferito all'Esercizio 2025;
- Impresa che ha subito una riduzione del fatturato (voce A1 del conto economico) pari almeno al 10%, come conseguenza del conflitto nell'area del Golfo Persico (a partire dal 28 febbraio 2026), come risultante dal confronto tra il periodo a partire dal 1° gennaio 2026 fino al termine, a scelta dell'Impresa, di uno o due mesi antecedenti alla data di presentazione della Domanda e il medesimo periodo riferito all'Esercizio 2025.

Come funziona

Durata del finanziamento: 6 anni, di cui 2 di pre-ammortamento. Per le imprese energivore o che hanno intrapreso percorsi di efficientamento energetico, colpite dal conflitto nell'area del Golfo Persico e con interessi negli USA, la durata del finanziamento estesa a 8 anni, di cui 2 di pre-ammortamento.

Finanziamento a tasso agevolato (0,319%) che può essere utilizzato – per almeno il 50% dell'importo complessivo deliberato – a sostegno degli investimenti in Transizione Digitale e/o Ecologica. La restante parte – fino al 50% – può essere invece destinata al rafforzamento patrimoniale dell'impresa. Tale quota può inoltre essere elevata fino a:

- 80% dell'importo deliberato per le Imprese con Interessi nei Balcani Occidentali e negli USA;
- 90% dell'importo deliberato per:

– le Imprese localizzate nei territori colpiti dagli **eventi alluvionali** verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 individuati nell'Allegato I del DL 61/2023 e dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 2 novembre 2023 individuati nell'Allegato A del DL 145/2023, oppure

– le **Imprese «energivore»** o imprese che hanno **intrapreso percorsi certificati di «efficientamento energetico»**, che potranno destinare tale importo, o quota parte dello stesso, anche alla realizzazione di incrementi di capitale sociale delle proprie controllate e all'erogazione del finanziamento soci.

– le imprese colpite dal conflitto nell'area del **Golfo Persico** che hanno subito rincari energetici e dalla riduzione di fatturato

Inoltre, tale quota può essere destinata all'**incremento del capitale sociale** e/o il finanziamento soci delle società direttamente controllate dalla Richiedente, anche estere, entro il limite massimo di € 600.000 (innalzato a € 1.000.000 per imprese con controllate in USA e a € 1.500.000 per le imprese energivore e per le imprese colpite dal conflitto nell'area del Golfo Persico).

Importo massimo finanziabile: l'importo massimo che può essere richiesto è pari al minore tra:

- il 35% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci (voce A1 del conto economico);
- € 500.000 per le Micro Imprese; € 2.500.000 per le PMI e PMI innovative; € 5.000.000 per le Altre imprese
- Importo minimo pari a € 10.000

Quota massima a fondo perduto: fino al 10% dell'importo dell'Intervento Agevolativo richiesto e comunque fino a un massimo di € 100.000, riconosciuto quale incentivazione alle Imprese Richiedenti in presenza dei requisiti come da documentazione di riferimento (Circolare operativa 4/394/2023) disponibile in calce.

Per le domande presentate entro il 31.12.2026 da imprese energivore o che hanno intrapreso percorsi certificati di efficientamento energetico, è inoltre possibile richiedere l'esenzione dalla prestazione delle garanzie e una quota a fondo perduto fino al 20%.

Per le domande presentate entro il 31.12.2026 da imprese colpite dal conflitto nell'area del **Golfo Persico** è possibile accedere ad una **quota a fondo perduto fino al 20%, elevabile al 30% per le PMI.**

Come partecipare

Dalle ore 9:00 del 25 maggio, e fino a esaurimento delle risorse, sarà possibile accedere al Portale per la compilazione e presentazione delle richieste di finanziamento con le nuove condizioni previste per le imprese energivore e per le imprese colpite dal conflitto nell'area del Golfo Persico.

Il 1° luglio riapre il bando della Banca d'Italia per la solidarietà sociale

Banca d'Italia

Banca d'Italia eroga annualmente contributi per iniziative ispirate ai principi di **“solidarietà sociale”**. Anche nel 2026, dunque, l'Istituto assegna **contributi finanziari** a sostegno di attività in ambito **culturale, scientifico**, nella **formazione** giovanile e scolastica, ma anche a sostegno di attività che mettano al centro **minori, anziani, malati, disabili**, persone colpite da forme di **esclusione e disagio sociale**.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda **i soggetti che non perseguono fini di lucro**, pubblici e privati.

Entità e forma dell'agevolazione

Non è specificato un importo minimo o massimo di contributo erogabile, ma l'erogazione a favore di un singolo progetto potrà essere al massimo pari alla **metà dell'intero fabbisogno dell'iniziativa**.

Come partecipare

Ogni istanza deve essere accompagnata da un **piano illustrativo del progetto da realizzare**, corredato di preventivi di spesa, nonché di documenti che attestino la presenza di una fonte di finanziamento ulteriore, esterna al soggetto proponente e dovrà indicare l'importo richiesto.

Le domande potranno essere trasmesse dal **1° luglio e fino al 31 agosto 2026**.

L'importanza delle Polizze catastrofali per la partecipazione delle imprese alle misure di finanza agevolata

In seguito al verificarsi sempre più frequente di **fenomeni naturali estremi**, la legge di Bilancio per il 2024 ha introdotto l'**obbligo di stipulare una polizza assicurativa** per i danni causati da sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni per tutte le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel **Registro delle imprese**. Sono escluse dall'obbligo le imprese agricole.

Oltre che per l'aggiornamento normativo, **la stipula della polizza è diventata necessaria anche per la partecipazione a bandi nazionali, regionali e camerali**. A partire dall'ultimo quadrimestre del 2025, infatti, nella maggior parte dei bandi la polizza figura tra gli allegati obbligatori da presentare in sede di presentazione della domanda di contributo.

Seguirà, pertanto, una breve analisi di approfondimento, relativa alla polizza "**cat nat**".

Beni da assicurare

I **beni oggetto della copertura assicurativa** sono: terreni, fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali (si tratta delle immobilizzazioni indicate all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile) a qualsiasi titolo impiegati per l'esercizio dell'attività di impresa.

Inadempimento dell'obbligo e sanzioni

La legge di bilancio per il 2024 stabilisce che dell'inadempimento dell'obbligo di assicurazione da parte delle imprese si deve tener conto nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali.

Ciascuna Amministrazione titolare di misure di sostegno e agevolazione, dunque, è chiamata a dare attuazione a tale disposizione, definendo e comunicando le modalità con cui intende tener conto del mancato adempimento all'obbligo assicurativo sulle polizze *cat nat* in relazione alle proprie misure.

Il **Ministero delle imprese e del made in Italy** ha adeguato la disciplina degli incentivi di competenza della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali, stabilendo che l'accesso alle agevolazioni elencate nel decreto è consentito solo in caso di intervenuto adempimento dell'obbligo di stipula delle polizze *cat nat* di cui alla Legge di bilancio 2024.

In caso di accertamento di violazione o elusione dell'obbligo a contrarre da parte delle imprese di assicurazione, l'IVASS provvede a irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 100.000 a euro 500.000.

Riassicurazione

Per contribuire all'efficace gestione del rischio da parte delle compagnie assicurative per la copertura dei danni da calamità naturali ed eventi catastrofali, **SACE S.p.A.** è autorizzata a concedere, a condizioni di mercato una copertura fino al **50% degli indennizzi**, che gli assicuratori sono tenuti a corrispondere nel caso dei sinistri coperti da tali polizze.

Sulle obbligazioni di **SACE S.p.A.** derivanti da tali coperture è accordata di diritto la garanzia dello Stato a prima richiesta e senza regresso.

Entrata in vigore

Dopo una prima proroga prevista dal DL milleproroghe 2025, il decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 ha introdotto uno scaglionamento temporale rispetto al termine entro il quale le imprese hanno l'obbligo di stipulare la polizza ***cat nat***, **distinguendo la platea tra piccole, medie e grandi imprese:**

- Per le **grandi imprese** (oltre 250 dipendenti) è confermato l'obbligo, già previsto dalla legislazione vigente, di stipulare la polizza entro il 31 marzo 2025. Il decreto ha introdotto, per questa tipologia di imprese, un periodo transitorio di 90 giorni, fino al 30 giugno, per consentire alle aziende prive di contratto di adeguarsi all'obbligo, mantenendo comunque l'accesso a eventuali incentivi o contributi.
- Per le **medie aziende** (da 50 a 250 dipendenti) entro il 30 settembre 2025;
- Per tutte le **micro e piccole imprese** l'obbligo è invece posticipato al 31 dicembre 2025.

Con il ***DL Milleproroghe 2026*** (decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2026, n. 26), in relazione alla stipula di contratti assicurativi per rischi catastrofali è stato stabilito che:

- per le imprese della pesca e dell'acquacoltura il termine è prorogato al 31 marzo 2026 (art. 15, comma 2);
- per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287), nonché per le imprese turistico ricettive, il termine indicato dal decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 per le piccole e microimprese è prorogato al 31 marzo 2026 (art. 16, comma 2).

Da ultimo, con il decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito con modificazioni dalla L. 27 aprile 2026, n. 59, è stato disposto che per le imprese della pesca e dell'acquacoltura il termine per la stipula delle polizze per rischi catastrofali è prorogato al 31 dicembre 2026 (art. 9, comma 6).

Nuova Transizione 5.0: al via piattaforma per la prenotazione

MIMIT

A partire **dalle ore 12.00 di venerdì 12 giugno 2026**, sarà operativa sul portale del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), la piattaforma per la prenotazione delle agevolazioni previste dal **Piano Transizione 5.0**, a supporto degli investimenti in beni strumentali tecnologicamente avanzati e impianti FER.

Il Piano Transizione 5.0

Il **Piano Transizione 5.0** rappresenta infatti uno degli strumenti più rilevanti della politica industriale nazionale, con uno stanziamento complessivo di risorse pubbliche pari a **9,8 miliardi** di euro a sostegno della competitività, dell'innovazione e della sostenibilità del sistema produttivo italiano.

Le direttrici strategiche

La misura agisce su tre **direttrici strategiche**: l'adozione di tecnologie avanzate e digitali, la digitalizzazione dei processi aziendali e la transizione verso modelli produttivi a più elevata sostenibilità ambientale. In quest'ultimo ambito rientrano, in particolare, gli investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo.

Tipologia di investimenti agevolabili

Sono agevolabili tutti gli **investimenti** effettuati a partire dal **1° gennaio 2026 e fino al 30 settembre 2028**. La finestra temporale pluriennale consente alle imprese di pianificare con certezza i propri percorsi di investimento e di cogliere le opportunità offerte dalla misura nell'orizzonte di medio periodo.

Lo Studio è a disposizione per ogni chiarimento.

Cordiali saluti.

STUDIO MANCARUSO